

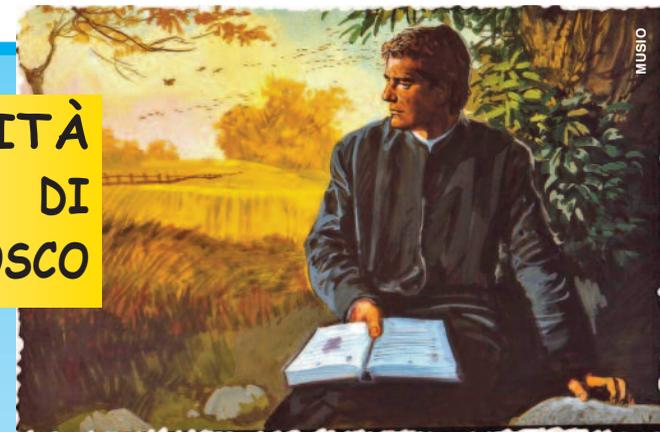
## II. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA VIRTÙ DELLA CASTITÀ

### PROPOSITO:

*Convincimi, o buon Padre, di queste sapienti norme e rendimi coerente ad esse, sempre e ovunque, per essere esempio luminoso nella pratica di questa virtù e saperla formare nei giovani.*



## LA CASTITÀ DI SAN GIOVANNI BOSCO



scheda  
38.

## I PRINCIPI fondamentali della virtù della CASTITÀ

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 37. GLI ESEMPI DI DON BOSCO
- 39. I MEZZI DI INDISCUSSA EFFICACIA NELLA PRATICA DELLA CASTITÀ

ALLA SCUOLA DI SAN GIOVANNI BOSCO SI POSSONO FISSARE QUESTI PRINCIPI FONDAMENTALI, che rendono sempre più convinta ed efficace la pratica della castità.

**1. LA CASTITÀ È UNA VIRTÙ,** perciò importa essenzialmente la libertà. Tutto ciò che non è volontario, non intacca la virtù; le tentazioni, le lotte, le difficoltà non devono quindi turbare, purché non siano volute.

Invece, tutto ciò che è volontario e si può evitare, va evitato.

**2. LA CASTITÀ È UNA VIRTÙ MORALE,** che impegna soprattutto la volontà. Non si risolve questo problema leggendo molto, intorno a questi argomenti delicati, ma volendo energicamente, mortificandosi, fuggendo le occasioni. La castità è la virtù dei forti e non dei curiosi e degli imprudenti.

Don Bosco esige riserbo, delicatezza e predica continuamente la mortificazione energica e la fuga delle occasioni.

**3. LA CASTITÀ È UNA VIRTÙ INTRANSIGENTE.** Non la si può praticare a metà, distinguendo tra ciò che è grave e ciò che è lieve.

Senza l'intransigenza assoluta di fronte ad ogni concessione pericolosa, la passione divampa e trascorre nei più gravi eccessi.

## II. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA VIRTÙ DELLA CASTITÀ

**4. LA CASTITÀ È VIRTÙ TOTALITARIA,** che impegna quindi tutti i settori della vita spirituale. È la felice risultante della perfetta regolarità ed osservanza religiosa nella povertà, nell'obbedienza, nella pietà, nello studio, nel lavoro, nel cibo, nel divertimento.

Perciò Don Bosco scrive che

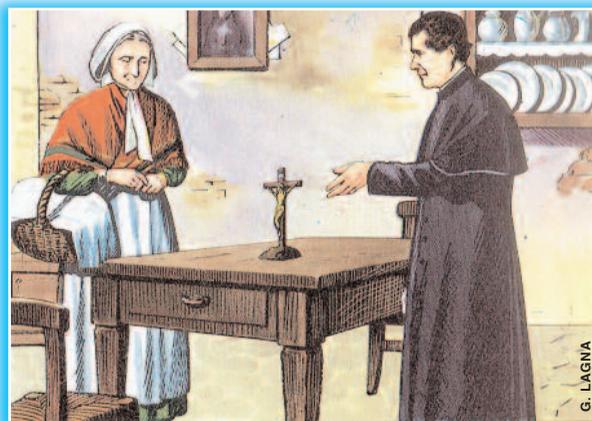
*«fedele custode della castità è l'esatta osservanza delle nostre sante regole, specialmente dei voti e delle pratiche di pietà»* (Appendice alle Costituzioni rinnovate).

**5. LA CASTITÀ È UNA VIRTÙ SOPRANNATURALE.** Non bastano i poveri mezzi umani; ci vuole la forza che viene da Dio, perché la castità è un dono di Dio. Nessun mezzo è più necessario e più sicuro per vincere le tentazioni contro la bella virtù che un ricorso immediato a Dio.

**6. San Giovanni Bosco mi ricorda altresì che LA CASTITÀ È LA VIRTÙ INDISPENSABILE PER IL SALESIANO,** senza della quale tutto va in rovina. Egli afferma:

*«Sono d'aggravio alla Congregazione coloro che non osservano fino allo scrupolo la virtù della castità, senza la quale uno solo può essere cagione della rovina alla Congregazione intera»* (XI, 299).

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*  
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



I PENSIERI DI DON BOSCO:

***Ciò che deve distinguere la nostra Società (salesiana) è la castità.***